

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA POR ICO FSE 2014/2020 – ASSE C – ATTIVITÀ' C.2.1.2.a

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE Anno 2019

FORMULARIO DI PERCORSO

ALTA FORMAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE: ANALISI DI PROCESSI E PERCORSI

ACRONIMO PERCORSO: INTERPROCESS 2.0

PERCORSO N. 5

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO AFR

1.Acronimo

INTERPROCESS 2.0

2 Titolo del percorso AFR

ALTA FORMAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE: ANALISI DI PROCESSI E PERCORSI

2.1 Ambito disciplinare di riferimento (indicare uno o più degli ambiti di cui all'art. 5 del bando)

f) comunicazione e marketing delle strutture di ricerca

i) internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico

3 Dati di sintesi del percorso AFR

n. di borse che si intende attivare **2**

3.1 Profilo competenziale che si intende formare (massimo 750 battute)

Soggetti in grado di operare nella progettazione, gestione e coordinamento di percorsi di internazionalizzazione per promuovere attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. I borsisti dovranno essere quindi in grado di mettere in pratica strategie per promuovere il sistema di internazionalizzazione dell'università.

3.2 Analisi del contesto e delle motivazioni relativi alla scelta di attivare il percorso AFR (massimo 1500 battute)

Negli ultimi decenni l'internazionalizzazione delle università e la loro capacità di attrarre risorse umane (e investimenti) sono diventate condizioni indispensabili per lo sviluppo economico delle Regioni. Così è avvenuto a partire dal 2005 in Germania e in Francia con progetti specifici in tal senso. Allo stesso tempo, viene recepita la necessità di potenziare un sistema di internazionalizzazione delle università che sia in grado di coinvolgere in modo integrato la dimensione della didattica, dei titoli e delle competenze (Dordit & De Toni, 2019).

Per tale motivo Tuscany's Universities, il network nel quale sono presenti le Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e la Scuola IMT di Lucca, ha l'obiettivo di definire una linea di azioni comuni al fine di predisporre profili di sistema in grado di coordinare la dimensione dell'internazionalizzazione. L'esperienza maturata presso le Università toscane non ha ancora del tutto prodotto e messo a regime un piano sinergico che permetta di attivare interventi che inglobino internazionalizzazione, formazione e settori produttivi strategici presenti in Toscana.

3.3 Durata del percorso

Il percorso si prevede compiuto attraverso **2** borse della durata di 24 mesi ciascuna

Borse

	Durata in mesi	% sul totale durata percorso
Periodo di formazione totale	24	100%
di cui all'estero	4	16,67%
di cui in altre regioni italiane		%
Periodo di ricerca-azione	20	83,33%
Totale durata percorso	24	100%

3.4 Articolazione del periodo di alta formazione.

Indicare il nome e la localizzazione dei soggetti presso i quali sarà realizzato il periodo di alta formazione, il nome del corso/dei corsi e/o dei seminari, convegni, stage e internship, e la loro durata in mesi e/o giorni:

Nome istituzione erogante l'attività formativa (*)	Localizzazione stato estero/regione italiana	Tipologia e titolo corso	Durata in mesi
IAU – International Association of Universities	Parigi / Francia	Internship	4

3.4.a Elenco delle materie/insegnamenti oggetto del periodo di alta formazione

Modelli di internazionalizzazione Gestione della internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico Costruzione di partnership internazionale

3.4.b Elenco dei seminari/convegni e degli stage e/o internship eventualmente previsti nell'ambito del periodo di alta formazione (per i seminari e i convegni indicare programmi e soggetti organizzatori e per gli stage e internship il programma di attività previsto e i soggetti che li ospiteranno)

<p>Le attività previste dalla proposta sono le seguenti:</p> <p>BORSE 1 E 2</p> <p>- 4 mesi di stage / internship per due borsisti presso l'International Association of Universities (IAU, con sede a Parigi). L'ente, fondato nel 1950 e affiliato all'UNESCO, ha come principale vocazione la promozione dell'internazionalizzazione e la cooperazione fra istituzioni universitarie e di alta formazione. L'IAU svolge numerose attività di primario interesse per il percorso di formazione in oggetto. Tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none">- dal 2003 l'IAU si occupa di pubblicare Global Surveys sull'internazionalizzazione della formazione superiore, fornendo dati sulle tendenze e sugli sviluppi di questo ambito.- l'istituto offre anche un servizio di informazione e aggiornamento sulle strategie di internazionalizzazione (ISAS), rivolto a istituzioni e gruppi di lavoro interessati al tema.- le molteplici attività dell'IAU sono sviluppate da gruppi di lavoro ad hoc, che si occupano anche di valutare i risultati e le ricadute delle politiche di internazionalizzazione adottate.
--

Questa parte del percorso (non necessariamente la prima in ordine temporale) consisterà pertanto nell'acquisizione di competenze necessarie per comprendere modalità operative nelle aree di intervento di competenza degli istituti ospitanti. Le attività dei due borsisti non saranno in contemporanea presso la sede di IAU e saranno sviluppate competenze complementari.

In particolare le competenze che saranno sviluppate e incrementate coinvolgeranno le seguenti azioni:

- a. gestire reti internazionali per l'alta formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- b. strategie per acquisire fondi;
- c. strategie gestionali;
- d. progettazione di percorsi di collaborazione;
- e. proposte di progetti relativi alle tematiche della internazionalizzazione e trasferimento tecnologico.

Il soggiorno all'estero potrà avvalersi, secondo quanto stabilito con il soggetto estero ospitante, di momenti di didattica frontale e di attività on the job.

Lo svolgimento delle attività previste per ciascun punto menzionato sono soggette a rendicontazione e valutazione in itinere ed ex-post.

Le attività, in collaborazione con l'IAU sopra indicate saranno sviluppate in linea con il *Partnership Quality Commitment and the European Quality Charter for Mobility*.

3.5 Articolazione del periodo di ricerca-azione (Descrivere sinteticamente - per punti - l'articolazione del periodo di ricerca-azione, i soggetti presso i quali il borsista svolgerà la propria attività, per quanto tempo e indicare sinteticamente l'attività svolta presso ciascuno di essi. (massimo 2000 battute)

Questa parte del percorso (non necessariamente la prima in ordine temporale) consisterà nell'acquisizione di competenze necessarie per comprendere modalità operative dell'istituto ospitante. In particolare le competenze che saranno sviluppate e incrementate coinvolgeranno le seguenti azioni:

- a. sviluppo di strategie per la costruzione di reti volte a favorire processi di internazionalizzazione;
- b. strategie per acquisire fondi;
- c. strategie gestionali;
- d. progettazione di percorsi di collaborazione.

Inserire diagramma di Gant che riporti l'articolazione del percorso AFR distinguendo i periodi di formazione e i periodi di ricerca-azione svolti presso diversi soggetti
 Per periodi di formazione o di ricerca-azione di durata inferiore al mese indicare una sovrapposizione fra il periodo di formazione e quello di ricerca-azione.

Borsa 1

Periodo di formazione (FOR) o ricerca-azione (RIC) presso: indicare istituzione formativa o soggetto ospitante	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
FOR: stage/internship presso IAU						■	■	■	■																					
RIC: ricerca-azione sulle tematiche di riferimento	■	■	■	■	■					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						

Borsa 2

Periodo di formazione (FOR) o ricerca-azione (RIC) presso: indicare istituzione formativa o soggetto ospitante	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
FOR: stage/internship presso IAU												■	■	■	■															
RIC: ricerca-azione sulle tematiche di riferimento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					■	■	■	■	■	■	■	■	■						

Se i percorsi AFR dei diversi borsisti differiscono relativamente ai soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione ripetere il diagramma per ciascun assegnista.

NB per i percorsi AFR che prevedono più borsisti, la struttura dei piani individuali deve essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca-azione, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione mentre può differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

3.6 Ente/Enti ospitante/i il periodo di ricerca-azione

(Nel caso in cui il percorso AFR preveda più soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione ripetere il punto 3.6 per ogni soggetto)

3.6.1 Descrizione Ente

Denominazione e ragione sociale: **Università per Stranieri di Siena**

Natura giuridica Istituto Superiore statale a ordinamento speciale ai sensi dell'art. 1 della Legge 17 febbraio 1992, n. 204, e del Decreto Ministeriale 19 luglio 2001, n. 376.

Tipologia di soggetto ospitante (secondo le categorie indicate all'Art. 5 del bando) Istituto Superiore statale a ordinamento speciale ai sensi dell'art. 1 della Legge 17 febbraio 1992, n. 204, e del Decreto Ministeriale 19 luglio 2001, n. 376.

Indirizzo sede legale:

P.zzale Carlo Rosselli 27/28 CAP 53100 Comune Siena Prov SI

Tel. +39 0577240162 Fax 0577281030

E-mail rettore@unistrasi.it PEC unistrasi@pec.it.

Legale rappresentante:

Cognome e nome Prof. Pietro Cataldi Nato a Roma il 28/05/1961 in qualità di Rettore Tel. +39 0577240162 E-mail rettore@unistrasi.it

3.6.1 Descrizione Ente

Denominazione e ragione sociale **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna**

Natura giuridica Università pubblica ad ordinamento speciale

Tipologia di soggetto ospitante (secondo le categorie indicate all'Art. 5 del bando) Università

Indirizzo sede legale:

Piazza Martiri della Libertà, 33 CAP 56127 Comune Pisa Prov PI

Tel. 050883111 Fax ____

E-mail rettrice@santannapisa.it PEC protocollo@sssup.legalmailpa.it

Legale rappresentante:

Cognome e nome Nuti Sabina Nata a Pisa il 06.06.1959 In qualità di Rettrice Tel. 050 883306 E-mail rettrice@santannapisa.it

3.6.1 Descrizione Ente

Denominazione e ragione sociale: **Scuola IMT Alti Studi Lucca**

Natura giuridica: Istituzione statale di istruzione universitaria, di ricerca e di alta formazione, con ordinamento speciale

Tipologia di soggetto ospitante (secondo le categorie indicate all'Art. 5 del bando) Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico e Dottorato e Alta Formazione della Scuola IMT

Indirizzo sede legale:

Piazza San Ponziano, 6 CAP 55100 Comune Lucca Prov LU

Tel. 0583 4326574/541 Fax 0583 4326565

E-mail projects@imtlucca.it PEC: imtlucca@postecert.it

Legale rappresentante:

Cognome e nome Pietrini Pietro Nato a La Spezia il 24/09/1961

In qualità di Direttore

Tel. 0583 4326605/716 E-mail dir_office@imtlucca.it

Breve descrizione del soggetto ospitante: compiti istituzionali/mission aziendale, attività svolte, relazioni, etc.

L'Università per Stranieri di Siena, Ateneo internazionale, è un Ateneo specializzato nei processi di internazionalizzazione che investono la lingua, la cultura, la società e l'economia italiana; ha un Dipartimento di Didattica e di Ricerca, e una Scuola Superiore di Dottorato e Specializzazione. Inoltre, ha un Centro di Eccellenza della Ricerca, diversi Centri di Ricerca e di Ricerca / Servizi. L'Università per Stranieri di Siena offre un ambiente di studio e di ricerca scientifica in cui convivono armoniosamente lingue, culture, identità diverse. L'Ateneo promuove fortemente la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in una prospettiva di scambio ed arricchimento reciproco che giovano alla qualità della didattica e della ricerca. Ampia è quindi l'offerta anche di doppi titoli e costante è lo scambio con paesi quali, ad es. Giappone, Cina, Russia, Europa.

La Scuola IMT Alti Studi Lucca è un'istituzione universitaria, di ricerca e alta formazione, con ordinamento speciale. Oggetto principale di studio è l'analisi dei sistemi economici, sociali, tecnologici e culturali. La Scuola IMT persegue e realizza l'integrazione tra ricerca e insegnamento. Sin dalla sua fondazione si è distinta per la qualità e la capacità innovativa della sua ricerca e del suo programma di dottorato, e per la sua natura interdisciplinare, caratterizzata dalla complementarietà di metodologie desunte da materie quali l'economia, l'ingegneria, l'informatica, la matematica applicata, la fisica, le neuroscienze cognitive e sociali, la storia politica, l'archeologia, la storia dell'arte e l'analisi e la gestione del patrimonio culturale. Le attività legate al trasferimento tecnologico e di conoscenza sono svolte dall'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico e Dottorato e Alta Formazione che nasce per sostenere i ricercatori nell'individuazione delle possibili strategie di valorizzazione dei risultati della ricerca e delle ricadute produttive e commerciali delle loro scoperte (anche attraverso la creazione di "imprese spin-off"), e per fare da tramite con le imprese che intendono attivare delle collaborazioni. Altre attività svolte dall'Ufficio sono la protezione della proprietà intellettuale dei ricercatori attraverso brevetti, marchi, design, copyright, la consulenza sui temi del trasferimento tecnologico in particolare e della valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e della Terza Missione in generale.

La Scuola Superiore Sant'Anna è un istituto universitario pubblico a statuto speciale, che opera nel campo delle scienze applicate: Scienze economiche e manageriali, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Scienze agrarie e biotecnologie vegetali, Scienze Mediche e Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

La Scuola Superiore Sant'Anna ha l'obiettivo di sperimentare percorsi innovativi nella ricerca e formazione. Docenti e ricercatori vivono e interagiscono con gli allievi ogni giorno, in un continuo scambio culturale e intellettuale.

Da qui nascono idee innovative, sviluppate in collaborazione con università, enti, aziende e istituti di ricerca stranieri. Grazie al suo carattere internazionale, alla formazione di eccellenza e alla comunità scientifica, la Scuola Superiore Sant'Anna si è affermata come punto di riferimento in Italia e all'estero.

La valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica è uno dei compiti istituzionali della Scuola Superiore Sant'Anna. L'U.O. Valorizzazione Ricerca individua le modalità più opportune per condurre alcuni risultati della ricerca allo sfruttamento industriale a beneficio della comunità e delle imprese.

Questa attività ha dato luogo nel tempo a importanti e consolidate collaborazioni con imprese ed enti pubblici. Dai laboratori e centri di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna sono nate numerose imprese spin-off ed un esteso

portafoglio brevettuale composto da titoli nazionali ed internazionali alcuni dei quali condivisi con altre istituzioni pubbliche e private o concessi in licenza a imprese.

La Scuola promuove la valorizzazione della proprietà intellettuale generata nei suoi Istituti. Le domande ed i titoli relativi a brevetti, design, marchi e know-how elencati nel presente sito sono disponibili per la vendita o la concessione in licenza alle aziende ed enti interessati.

JOTTO è l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico congiunto costituito dalla Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore, la Scuola IMT Alt Studi di Lucca e Scuola IUSS di Pavia sul tema della valorizzazione della ricerca e della Terza Missione universitaria.

3.6.2 Attività del borsista presso il soggetto ospitante (Replicare il box nel caso il percorso preveda la partecipazione di più borsisti)
(Descrivere dettagliatamente le attività che il borsista sarà chiamato a svolgere presso il soggetto ospitante durante il periodo di ricerca-azione, gli obiettivi e i risultati attesi di tali attività, finalità formative perseguite,)

Nell'ambito della sua mission l'Università per Stranieri di Siena promuove e incoraggia i processi di internazionalizzazione del personale e la mobilità degli studenti nel rispetto delle linee guida definite in sede CRUI per avvicinare gli Atenei italiani agli obiettivi di sistema europei definiti nella Strategia 2020 e nei documenti della European Higher Education Area tramite le seguenti azioni di internazionalizzazione

Il borsista sarà quindi coinvolto nello sviluppo di strategie di

1. Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli
2. Internazionalizzazione della ricerca
3. Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco
4. Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente
5. Internazionalizzazione dell'organizzazione
6. Cooperazione e trasferimento di conoscenza
7. Reti e Networking
8. Promozione e comunicazione
9. Politiche linguistiche

Presso la Scuola IMT il borsista sarà coinvolto:

- Conoscenza dell'organizzazione degli uffici di trasferimento tecnologico e alta formazione universitari che svolgono attività di internazionalizzazione per promuovere attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- Conoscenza del sistema dell'internazionalizzazione delle università toscane;
- Lavorare alla definizione di attività o interventi che integrino internazionalizzazione, formazione e settori produttivi strategici presenti in Toscana.
- Conoscenza dei rapporti fra imprese, dipartimenti/istituti e UTT delle università toscane in relazione alla attività di trasferimento tecnologico;
- Ricerca, grazie anche al contatto con realtà consolidate sul territorio nazionale e enti internazionali, delle best practice in tema di internazionalizzazione delle attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- Supporto all'Ufficio Dottorato e Alta Formazione della Scuola IMT per l'organizzazione di incontri focalizzati alla progettazione di percorsi di collaborazione con enti internazionali e alla costruzione di reti volte a favorire processi di internazionalizzazione;
- Supporto all'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico e Dottorato e Alta Formazione della Scuola IMT nella creazione di occasioni di matching fra imprese e ricerca universitaria su progetti di ricerca e innovazione.
- Interazione con i corrispettivi uffici che a livello regionale, nazionale e internazionale si occupano di internazionalizzazione.

Presso la Scuola Superiore Sant'Anna il borsista sarà coinvolto in attività mirate al/alla:

costruzione di reti e profili internazionali tramite la comprensione dei meccanismi di collaborazione inter istituzionale, consolidamento del sistema dell'internazionalizzazione delle università toscane, consolidamento e implementazione del network con le aziende del territorio e creazione di opportunità di internazionalizzazione congiunta grazie all'interazione con agenzie ed istituzioni di livello nazionale. Sempre nell'ottica collaborativa università-industria, si prospettano azioni di raccordo con distretti tecnologici e le imprese coinvolte, identificazione delle best practice in tema di internazionalizzazione delle attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico,

conoscenza dell'organizzazione degli uffici di trasferimento tecnologico e alta formazione universitari che svolgono attività di internazionalizzazione per promuovere attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, supporto all'U.O. Valorizzazione Ricerca nella realizzazione di R2B tra le imprese e i ricercatori universitari al fine di favorire il trasferimento delle tecnologie e competenze.

3.6.3 Strutture e strumenti a disposizione del borsista presso il soggetto ospitante (Replicare il box nel caso il percorso preveda la partecipazione di più borsisti) (Descrivere sinteticamente le strutture, gli strumenti, gli eventuali benefits messi a disposizione del borsista presso il soggetto ospitante; descrivere inoltre gli eventuali strumenti che potranno essere attivati per garantire continuità alla esperienza di ricerca-azione oltre la durata del percorso AFR)

Nelle sedi ospitanti è previsto uno spazio destinato ai borsisti in modo che possano interagire con gli uffici Relazioni Internazionali, Stage, Brevetti ecc. I borsisti potranno utilizzare tutti gli strumenti informatici in dotazione alle strutture e in particolare potranno accedere alle numerose banche dati e alla documentazione relativa alle azioni già in atto rilevanti alla loro attività.

3.7 Modalità di coordinamento fra i partner coinvolti nel percorso AFR; modalità di raccordo fra i borsisti nelle diverse fasi di attività e di formazione; eventuali momenti di raccordo con altri percorsi AFR.

I partner coinvolti nel percorso AFR prevedono incontri periodici (in presenza e a distanza), finalizzati a confrontarsi sulle azioni già intraprese, nonché su quelle ancora da intraprendere nell'ambito del percorso. I borsisti dovranno compilare relazioni scritte periodiche sulle attività da loro svolte, da far pervenire alla propria istituzione di riferimento. Sulla base delle relazioni scritte verrà impostato, attraverso un'azione sinergica, il lavoro restante al fine di portare a termine le fasi successive.

3.8 Eventuale raccordo con progetti di valorizzazione, animazione, divulgazione, ecc. attivati in ambiti analoghi presso distretti tecnologici, poli di innovazione, parchi scientifici e tecnologici, incubatori ed altri attori aderenti alla tecnorete non compresi fra i soggetti ospitanti del periodo di ricerca-azione

I soggetti beneficiari delle borse dovranno, separatamente e congiuntamente, svolgere le attività previste anche tenendo conto della presenza, delle esigenze e delle prospettive internazionali dei distretti tecnologici e poli di innovazione presenti nelle aree di intervento. In particolare, in relazione al periodo all'estero, dovranno, di concerto con i responsabili di sede, prevedere dei momenti di raccordo con i distretti tecnologici e i poli di innovazione.

3.9 Descrivere i risultati attesi delle attività realizzate dai borsisti evidenziandone il contenuto innovativo

I soggetti beneficiari delle borse potranno operare all'interno di istituzioni partner specializzate nei processi di internazionalizzazione in ambito universitario, al fine di apprendere le migliori pratiche attuate a livello internazionale e di importarle in ambito nazionale all'interno delle Università toscane. Potranno inoltre apprendere metodologie e tecniche relative ai processi di reclutamento di studenti internazionali, politiche di accoglienza in ambito universitario e promozione del sistema dell'alta formazione italiana in generale, e toscana in particolare.

I due borsisti dovranno avere un ruolo proattivo nell'ambito delle istituzioni ospitanti proponendo e pianificando strategie innovative per le politiche di internazionalizzazione, con particolare attenzione all'Alta formazione e ai rapporti con il territorio e le imprese. Dovranno inoltre elaborare piani per l'acquisizione di fondi al fine di supportare le strategie proposte con l'obiettivo di attivare interventi che inglobino internazionalizzazione, formazione e settori produttivi strategici presenti in Toscana.

I risultati di questa sinergia, che già di per sé costituisce un'innovazione, riguarderanno attività mirate a facilitare, ove possibile, il co-tutoring dei percorsi dei dottorati di ricerca, individuazione e messa a punto di proposte operative (anche in ambito di comunicazione) per smussare eventuali punti di debolezza delle istituzioni coinvolte e migliorare

il loro posizionamento nei ranking internazionali nonché il posizionamento in ambito lavorativo successivo al conseguimento del titolo.

Ci si propone anche di poter rafforzare il progetto – esistente a livello embrionale- di un network europeo delle Scuole Universitarie Superiori o a statuto speciale e quindi di proporsi come possibile referente unico per attivare collaborazioni con referenti non Europei.

3.10 Replicabilità delle soluzioni implementate e delle attività realizzate dai borsisti nel periodo di ricerca-azione in altri contesti e per altre applicazioni

I soggetti beneficiari delle borse dovranno, separatamente e congiuntamente, svolgere le attività previste anche tenendo conto della presenza, delle esigenze e delle prospettive internazionali dei distretti tecnologici e poli di innovazione presenti nelle aree di intervento.

In particolare, in relazione al periodo di ricerca, dovranno, di concerto con i responsabili di sede, prevedere dei momenti di intervento presso i distretti tecnologici e i poli di innovazione.

5. Altre informazioni utili alla valutazione del percorso

Le Università italiane, e in particolar modo quelle toscane, sono al centro di processi di valutazione che riguardano sempre più la loro efficienza ed efficacia nell'ambito della Terza Missione, nonché l'apertura a contesti internazionali. Per raggiungere questi obiettivi, la creazione e lo sviluppo di aggregazioni istituzionali e l'allestimento di ricerca e attività di trasferimento tecnologico rappresenta una necessità per la crescita del sistema formativo ed industriale italiano. Per questo motivo le università partner della proposta intendono sviluppare le competenze dei soggetti beneficiari delle borse per rafforzare la loro capacità di creare reti internazionali, puntando su aree di interesse (nell'accezione di aree di interesse per settore) sia come aree geografiche (Cina, Russia, Brasile, in particolare, oltre ai poli di eccellenza presenti nel mondo per specifiche discipline).